



COMUNE DI BONIFATI

PROVINCIA DI COSENZA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BONIFATI

Progettazione:

Ufficio Tecnico Comunale

Settore IV Urbanistica e Demanio Marittimo

Deliberazione del Commissario ad acta

Gruppo di lavoro:

Ing. Giuseppe maurizio Arieta

Dott.ssa Geol. Nadine Cetraro - Studio Geologico

IL RUP

Ing. Giuseppe Maurizio Arieta

Approvazioni:

Redazione Piano:

Elaborato: Tav.2.8

PIANO COMUNALE SPIAGGIA (PCS)

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo e uso del territorio"

L.R. n. 17/2005 e s.m.i. "Norme per l'esercizio della delega delle funzioni amministrative sulle aree del Demanio Marittimo"

QUADRO PROGETTUALE
VAS Rapporto Preliminare Ambientale



RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

1. INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare costituisce parte integrante del processo di Verifica di Assoggettabilità (di seguito VA) a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Comunale di Spiaggia (PCS) del Comune di Bonifati.

La fase di VA è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art.12.

Il PCS, come tutti i piani elaborati per la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., deve essere sottoposto al processo di VAS secondo le disposizioni della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come recepito dalla D.G.R. del 4/8/2008, n. 535 e s.m.i.

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione; sua finalità è quella di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; obiettivi questi da raggiungere mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

Il presente documento preliminare, nelle sue componenti conoscitive e valutative, si configura quale strumento tecnico a supporto dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS, chiamate a decidere se avviare o meno il procedimento di VAS per il PCS del Comune di Bonifati.

1.1 Quadro Normativo di Riferimento per la Vas, La Va e la Formazione del PCS

La norma di riferimento a livello comunitario per la Valutazione Ambientale Strategica è la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/6/2001 (GU L 197 del 21/7/2001), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Essa si

propone *“di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”*.

L’Italia, ha recepito la Direttiva comunitaria, con il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in Materia Ambientale” e precisamente nella Parte II - Titolo I Principi Generali per le Procedure di VIA, di VAS e per la Valutazione d’Incidenza e l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Titolo II La Valutazione Ambientale Strategica. Il D.lgs. n. 128 del 29/6/2010 (GURI n. 186 del 11/8/2010), che modifica ulteriormente il D.lgs. n. 152/2006, la cui disciplina si applica ai piani e programmi con procedure di VAS, VIA ed AIA avviate dopo il 26/08/2010.

La Regione Calabria, con D.G.R. 535/2008 (BURC n. 16 del 16/8/2008) ha approvato il “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali” (R.R. 3/2008), successivamente modificato in relazione alla VAS con la D.G.R.153/2009 (BURC n. 8 del 3/4/2009). Il processo di VA, disciplinato dall’art. 22 (Verifica di assoggettabilità) del Regolamento Regionale, prevede le seguenti fasi:

1. Elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare;
2. Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale;
3. Valutazione del Rapporto Ambientale;
4. Decisione;
5. Informazione sulla decisione.

3

Per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale la norma di riferimento a livello regionale è la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. (BURC 16/4/2002, n. 7, S.S. n. 3).

Il PCS è regolamentato nella Legge Regionale negli articoli di seguito indicati:

- art. 24 - Piani Attuativi Unitari (PAU);
- art. 30 - Formazione ed approvazione dei Piani Attuativi Unitari (PAU).

1.2 La metodologia utilizzata per la redazione della verifica di assoggettabilità

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare contiene una sintetica descrizione del Piano Comunale di Spiaggia, dell’area interessata dal Piano, e, dei possibili impatti derivanti dall’attuazione del Piano, con riferimento a quanto esplicitamente definito nell’Allegato E del R.R. 3/2008, e di seguito integralmente riportato:

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - a. *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - b. *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati: la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - c. *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - d. *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - a. *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - b. *carattere cumulativo degli impatti;*
 - c. *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - d. *rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - e. *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - f. *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - i. *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - ii. *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - g. *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

2. ITER PROCEDURALE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ APPLICATA AL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

Il R.R. n. 3/2008 e s.m.i. prevede due differenti procedure:

1. La Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.
2. La Valutazione Ambientale Strategica.

La Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.22 del R.R. n.3/2008, si applica ai piani ed ai programmi, di cui al comma 2 dell'art. 20 del R. R. n. 3 del 04/08/2008, laddove comportino l'uso di piccole aree a livello locale o per le modifiche minori dei medesimi piani e programmi; la valutazione preventiva ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

La figura dell'Autorità Competente, che il D.lgs. 152/2006, all'art. 5, definisce come: *“la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso di impianti”*. Tale Autorità, per la Regione Calabria, è stata individuata nel Dipartimento Politiche dell'Ambiente (D.G.R. 535/2008), la quale si avvale del Nucleo VIA- VAS-IPPC, costituito e regolamentato dall'art. 17 del R.R. 3/2008.

Altro soggetto interessato nel processo di VA è la figura dell'Autorità Procedente, che il D.lgs. 152/2006, all'art. 5, definisce: *“la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”*. Tale Autorità, per il PSC in argomento, è stata individuata nel Comune di Bonifati.

Nella tabella seguente si riportano le informazioni di riferimento:

	AUTORITA' COMPETENTE	AUTORITA' PROCEDENTE
Struttura	Dipartimento Politiche dell'Ambiente	Comune di Bonifati
Indirizzo	Cittadella Regionale - Catanzaro	P.zza Ferrante, 33 Bonifati (Cs)
Telefono		0982/93338
Pec		protocollo.bonifati@asmepec.it

Tra i soggetti deputati ad esprimere osservazioni vi sono i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA), definiti dal D.lgs. 152/2006, all'art. 5 "soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti".

La procedura di VAS è disciplinata dagli articoli 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del R.R. n.3/2008. Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi scaturenti dall'attuazione del piano/programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Sulla base dei pareri e dei contributi pervenuti, il proponente o l'autorità procedente provvedono alla stesura del rapporto ambientale secondo i criteri contenuti nell'allegato F del R.R. 3/2008. Tale procedura prevede, oltre alla consultazione preliminare, una consultazione successiva sul rapporto ambientale ed una sintesi non tecnica dello stesso. La consultazione è diretta ai soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato; essa è avviata attraverso la pubblicazione di un avviso sul BUR Calabria e la messa a disposizione della documentazione attraverso deposito cartaceo presso le sedi delle autorità, competente e procedente, nonché la pubblicazione dello stesso materiale sui propri siti web. La procedura si conclude con l'emissione di un parere motivato da parte dell'autorità competente.

Di seguito si riporta l'elenco degli SCA individuati per il PCS di Bonifati, e che saranno coinvolti nell'ambito del procedimento VA:

Riferimento	Soggetti competenti in materia ambientale
Soggetti di livello regionale	Dipartimento Regionale "Urbanistica e Governo del Territorio; Dipartimento Regionale "Infrastrutture – Lavori Pubblici"; Tutela delle Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione, Tutela delle Spiagge; Dipartimento Regionale "Turismo, beni culturali, sport e spettacolo, politiche giovanili; Autorità di Bacino; Dipartimento Regionale "Ambiente e Territorio"

Soggetti di livello provinciale	Provincia di Cosenza Settore "Pianificazione Territoriale"; Provincia di Cosenza Settore "Ambiente e Demanio"; Comuni contermini
Soggetti per aree protette e comuni costieri	Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio; Ufficio Circondariale Marittimo - Capitaneria di Porto di Cetraro.
Organizzazioni maggiormente rappresentative al processo di pianificazione	Federazione Italiana Imprese Balneari (FIBA) Sindacato Italiano Balneari (SIB) Assobalneari Calabria Agenzia del Demanio

Oltre ai soggetti competenti in materia ambientale è chiamato ad esprimere osservazioni il Pubblico Interessato, che il D.lgs. 152/2006, all'art. 5, definisce: *"il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse"*.

2.1 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Ai sensi dell'art. 22 del R.R. 3/2008 e s.m.i., il cronoprogramma per la procedura VA del PCS di Bonifati seguirà le seguenti fasi:

- a) L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente, su supporto cartaceo ed informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano facendo riferimento ai criteri dell'allegato E, del R.R. 3/2008 e s.m.i.
- b) L'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente.
- c) Salvo quanto diversamente concordato dall'Autorità Competente con l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato E del R.R. 3/2008 e tenuto

conto delle osservazioni pervenute, verifica se il Piano possa avere impatti significativi sull'ambiente.

- d) L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalle trasmissioni di cui alla lettera a), emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il Piano dalla Valutazione di cui agli artt. da 23 a 28 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.
- e) Il risultato della Verifica di Assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

3. STRUTTURA, CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA DI BONIFATI

3.1 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO – ECONOMICO

Il Comune di Bonifati è situato sul versante tirrenico della Regione Calabria, dove tra gli elementi di pregio del patrimonio naturalistico c'è la caratteristica privilegiata tipica della costa calabrese, particolarmente accentuata in queste zone prevalentemente montuose, dove accanto alla maestosità di vette e promontori naturalistici di grande interesse, si affianca la "Riviera dei Cedri", ossia la zona costiera che rappresenta una delle più suggestive del Tirreno Cosentino da un punto di vista paesaggistico. La costa si rileva abbastanza eterogenea, e interessata in molti tratti, specialmente negli ultimi anni, da fenomeni di elevata erosione costiera: s'incontrano tratti di spiaggia dritta, larga o piuttosto stretta di sabbia chiara che lasciano il posto, man mano che si avanza verso Sud, a piccole calette e a pittoresche scogliere di rocce stratificate a picco sul mare.

Il territorio comunale si estende su una fascia di 5 km per una superficie di circa 800 kmq, segnato orograficamente da diversi corsi d'acqua a carattere torrentizio, con un'altitudine variabile tra un minimo di 0 mt, 425 metri in corrispondenza della casa comunale e un massimo di 1.067 mt.

Bonifati confina a Nord dal territorio del Comune di Sangineto, a Ovest con il mare, a Sud con il territorio del Comune di Cetraro;

La Superficie del Demanio Marittimo oggetto del presente piano è pari a 102.344,00 mq.

L'arenile di Bonifati si estende per circa 5,0 km; la Spiaggia si presenta sabbiosa su un territorio costiero prevalentemente pianeggiante.

A monte del "Lungomare Matteotti", contrariamente alla maggior parte dei comuni costieri (che hanno subito un notevole sviluppo edilizio a ridosso degli anni '70 legato al boom turistico-balneare), si struttura una fascia lineare di edificazione storica caratterizzata da aggregati di edifici a blocco, con spazi pertinenziali ristretti, che hanno subito un processo di saturizzazione nel tempo. A livello infrastrutturale il Comune, specialmente nella parte costiera è strutturato lungo i principali assi di collegamento viario S.P.24 e S.S. 18, dai quali una fitta rete di strade urbane, principali e secondarie, per il collegamento territoriale.

Inoltre, la Marina del Comune di Bonifati è attraversata dalla linea ferrata Reggio Calabria-Salerno, parallela alla linea di costa, a valle della SS 18.

3.2 IL CONTESTO DEMOGRAFICO E TURISTICO



Litorale di Bonifati – Cittadella del Capo

Nel presente capitolo, mediante i dati forniti dall'ISTAT, vengono analizzate i dati demografici presenti nel territorio comunale. I seguenti dati statistici esplorano la situazione demografia del Comune di Bonifati da cui si riscontra un valore pari a 3.074 di residenti al 2011, mentre al 1° gennaio 2017 risultano 2.813 con una popolazione fluttuante pari a circa 15.000 abitanti, e un numero di abitazioni occupate pari a 1.329 e un numero di posti letto, tra alberghi, villaggi, B&B, campeggi, agriturismi, case vacanza, pari a 845. Utile, al fine dell'indagine di dettaglio, quanto riportato in merito agli indicatori relativi alla popolazione residente al 2001, ovvero: anziani per bambino (5,9); densità abitativa (101 ab/kmq); indice di dipendenza (55,84); indice di vecchiaia (188,18); percentuali di donne (percentuale di donne tra popolazione di 75 anni e più 60,62 - percentuale di donne tra popolazione di 85 anni e più 61,45); percentuali di popolazione residente (percentuale di popolazione residente con meno di 5 anni 3,29 - percentuale di popolazione residente con meno di 75 anni 10,38 - percentuale di popolazione residente di 85 anni e più 2,44); rapporto di mascolinità (90,37).

Riguardo all'attività turistica, attualmente basata solo sulla risorsa mare e senza alcuna sinergia con le altre risorse del territorio, in cui il carattere locale/tipico dell'offerta, non sufficientemente caratterizzata e incapace di soddisfare le esigenze della nuova domanda di turismo, pertanto è necessario - a partire dalle risorse locali, ancora ad alta potenzialità - nuovi e differenti sistemi per l'offerta turistica, in grado di attrarre altri "tipi di turismo" e di modificare l'immagine stereotipata di destinazione turistica di bassa qualità, destinata a un irreversibile processo di degrado, per sperimentare nuovi modelli di sviluppo turistico. A tale scopo, saranno avviate azioni per mettere in rete l'offerta turistica attuale con l'intero sistema territoriale, le sue risorse e le sue tradizioni, favorendo le sinergie infra-territoriali e interterritoriali, anche in direzione della diversificazione dell'offerta. La presenza contestuale, nel territorio comunale, di aree marine, collinari e montane costituisce l'aspetto centrale per avviare

3.3 CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PCS

Il Piano Comunale di Spiaggia è uno strumento che consente di programmare lo sviluppo della fascia demaniale marittima, e, quindi, del litorale e dell'arenile, secondo criteri di sostenibilità al fine di salvaguardare da un lato il paesaggio e l'ambiente e, dall'altro, offrire strutture e servizi di qualità ai cittadini ed ai turisti.

In particolare il PCS del Comune di Bonifati intende perseguire una serie di azioni integrate tra loro, volte alla razionalizzazione degli interventi sul Demanio Marittimo e l'organizzazione generale degli spazi nel loro complesso, che hanno due obiettivi fondamentali:

- Uno sviluppo sostenibile della fascia litoranea del territorio comunale al fine di utilizzare e non di sfruttare l'arenile;
- Promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambito costiero al fine di dare una nuova immagine dell'area

Le azioni da intraprendere con il Piano Comunale di Spiaggia sono:

- a) Preservare la spiaggia libera;
- b) Il miglioramento della qualità dei luoghi in termini estetici;
- c) Specificare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta balneare;
- d) Determinare sinergie tra le diverse risorse ed attrattive del territorio.
- e) Il recupero del rapporto tra mare, spiaggia e città;
- f) L'accessibilità della spiaggia a tutti (con particolare riguardo alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e/o sensoriale), garantendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e percettive;
- g) L'utilizzo di materiali ecocompatibili e di fonti rinnovabili;

Il Piano Comunale di Spiaggia di Bonifati si concretizza in un sistema tanto di disposizioni normative, quanto di indicazioni di carattere grafico e descrittivo.

Il Piano prevede la suddivisione dell'arenile in quattro ambiti d'intervento, per come meglio specificato nella Tav.2.1 "individuazione delle aree omogenee dell'intero territorio":

- Ambito 1 - Zona Nord dal confine con il Comune di Sangineto località Sparvasile, fino alla località Parise;
- Ambito 2 - Zona centrale da località Parise fino alla punta di Capo Bonifati

- Ambito 3 - Zona Lungomare:
distinta per area arenile e area al di sopra del Lungomare;
- Ambito 4 - Zona Sud - Località Santa Maria.

4. AMBIENTE PAESAGGIO E VINCOLI DI TUTELA

Il territorio costiero oggetto del presente PCS è inserito nell'elenco delle località di cui all'art. 2 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, recante norme sulla protezione delle bellezze naturali.

È altresì soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 42/2004 (modificato dall'art. 2 del D. Lgs. 63/2008), in quanto compreso in una fascia della profondità di 300 dalla linea di battigia, nonché i tratti di arenile (per una fascia di 300 ml) interessati da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del citato D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

NELL'AREA DI INTERESSE NON SONO PRESENTI SITI DELLA RETE NATURA 2000 NÉ AREE PROTETTE O PARCHI REGIONALI

5. IL CONTESTO TERRITORIALE AMBIENTALE

L'analisi per la definizione degli elementi strutturali che caratterizzano l'assetto del territorio oggetto di pianificazione urbanistica è stata effettuata a partire dagli studi del territorio provinciale di Cosenza, propedeutici alla redazione del Piano Provinciale. In particolare, l'ambito territoriale di riferimento – ovvero il luogo in cui si sviluppano le principali relazioni che coinvolgono il comune di Bonifati dal punto di vista insediativo, infrastrutturale, produttivo, turistico ricettivo e delle attrezzature di scala territoriale – il territorio identificato dalla Costiera Tirrenica Cosentina.

Il Sistema insediativo

Il sistema insediativo si presenta come un organismo lineare sostanzialmente continuo, ma riconducibile a una sequenza di nuclei urbani più o meno significativi (Scalea, Diamante, Belvedere Marittimo, Bonifati, Cetraro, Paola, Amantea). Un ruolo particolare è esercitato, per dimensione, per collocazione e per la presenza di funzioni di interesse territoriale, da Paola, il cui valore strategico è peraltro rafforzato dal fatto di essere un importante nodo di collegamento ferroviario sia verso Cosenza che tra la direttrice tirrenica e la direttrice ionica.

L'area rappresenta uno dei maggiori comprensori turistici calabresi, con un numero di presenze che si attesta annualmente in circa 1.300.000 unità e un'offerta di circa 30.000 posti letto. Il contesto territoriale può essere suddiviso in due diversi ambiti, quello meridionale, che ha come riferimenti i centri di Amantea e Paola e quello settentrionale, che raccoglie gran parte del flusso turistico e della dotazione ricettiva (circa il 75%) intorno ai centri di Paia a Mare, Scalea, Diamante, Belvedere e Bonifati.

Il patrimonio storico-culturale

Il territorio del basso Tirreno cosentino è caratterizzata da una elevata disponibilità di dotazioni culturali, sia materiali che immateriali, e da numerose iniziative che assumono una valenza culturale di ampio respiro.

Partendo da Diamante per una panoramica generale del patrimonio storico-culturale, occorre ricordare la produzione nel comune di profumi e bevande utilizzate nei riti ebraici. Nel Comune di Belvedere Marittimo, invece, centro di origine medievale, si trova un castello di epoca normanna di notevole impatto. A pochi chilometri è sito Sanginetto che sorge vicino alle pittoresche rovine del

Castello del Principe da cui in pochi minuti si raggiunge la marina di Cetraro, antica *Citrarium* e a pochi chilometri Guardia Piemontese storica colonia Valdese, che ospita le Teme Luigiane. Proseguendo a sud lungo la costa si trovano: il Comune di Paola, il cui nome è legato al celebre santuario di San Francesco, il comune di San Lucido, di Falconara Albanese, l'unica realtà locale che mantiene le tradizioni albanesi, e di Fiumefreddo Bruzio il quale, di origine medievale, disposto in una suggestiva posizione su una roccia, vanta un impianto urbanistico tra i più interessanti e inconsueti della regione, tanto da essere annoverato insieme a San Fili tra i borghi più belli d'Italia. Sempre lungo la costa si trova Amantea, storica sede dei Bruzi, dal nome latino *Amantia*, la quale presenta ancora i resti del castello medievale e della cinta muraria.

I servizi

Dal punto di vista dei servizi, l'area presenta un'elevata disomogeneità: in effetti si rilevano dotazioni sufficienti per alcune tipologie di servizi, mentre per altre si riscontrano livelli insufficienti (per carenza o cattiva distribuzione territoriale). Ad eccezione del comprensorio di Paola, in cui sono presenti un importante polo ospedaliero e giudiziario, negli altri comprensori non si riscontrano particolari specificità funzionali.

- *Servizi amministrativi e giudiziari:*
 - Paola - Tribunale e Istituto Penitenziario.
- *Servizi sanitari:*
 - Presidi Ospedalieri: Cetraro; Paola.
 - Case di Cura a Belvedere Marittimo; Case di Cura a Praia A Mare
- *Servizi per lo sport la cultura e il tempo libero:*
- Musei:
 - Praia A Mare - Museo Comunale;
 - Scalea – Antiquarium; S. Maria del Cedro – Antiquarium;
 - Maierà - Museo del peperoncino;
 - Cetraro - Museo dei Bretti e del Mare;
 - Guardia Piemontese - Museo della civiltà contadina;
 - Amantea - Museo- Biblioteca.
- biblioteche comunali a Scalea, Cetraro, Paola e Amantea;

- centri sociali per anziani nei comuni di Aiello Calabro, Scalea, Cetraro, S. Maria del Cedro e Guardia Piemontese.

Infrastrutture viarie e ferroviarie

Pur scontando l'inadeguatezza storica delle infrastrutture della Calabria, l'ambito presenta elevate potenzialità di attraversamento da parte della S.S. 18, della Linea Ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e della vicina autostrada A3 Salerno Reggio Calabria.

Per quanto riguarda la rete stradale primaria e principale (viabilità di attraversamento e viabilità di collegamento di interesse provinciale), il sistema è servito da una maglia più meno distribuita ed efficiente che si sviluppa tra la S.S. 18 - Tirrena Inferiore, sulla quale si attesta il sistema insediativo costiero, e l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria;

Linee ferrate

Dal punto di vista ferroviario l'area è servita dalla linea storica Battipaglia-Reggio Calabria che, nonostante velocità commerciali poco elevate e frequenze non sempre confacenti alla domanda locale, si giova delle ricadute positive determinate dal completamento della linea ad alta velocità / alta capacità tra Milano e Salerno. Un'altra infrastruttura ferroviaria fondamentale per il sistema tirrenico cosentino è la Linea Paola-Cosenza, attivata nel 1987 e caratterizza da velocità commerciali soddisfacenti, ma frequenze inadeguate.

Aeroporti

L'aeroporto di riferimento per il Comune di Bonifati è l'aeroporto di Lamezia Terme: pur essendo ubicato ad appena 35 km da Amantea, l'aeroporto è agevolmente raggiungibile dalla costa tirrenica cosentina attraverso l'utilizzo della strada statale SS.18.

Porti

In ragione della "collocazione costiera" e della vocazione turistica del sistema, la nautica di diporto costituisce un indubbio fattore di potenziale sviluppo; sebbene tutti i centri maggiori siano dotati di punti più o meno attrezzati per l'attracco delle imbarcazioni, le uniche strutture portuali vere e proprie sono i porti turistici di:

- Belvedere Marittimo (circa 300 posti barca);
- Cetraro (circa 500 posti barca);

- Campora San Giovanni ad Amantea (circa 280 posti barca).

Attualmente sono in corso interventi di potenziamento di tale sistema.

6. IL SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE

Caratteri geomorfologici

L'assetto morfologico dell'area è dovuto a diversi fattori che hanno influito nella determinazione della forma attuale (movimenti orogenetici, variazioni climatiche, spostamenti del livello del mare). I principali rilievi del territorio montano, che superano i 1.000 metri di altitudine, presentano aree sommitali dalle forme arrotondate e abbastanza livellate, e fianchi generalmente ripidi e relativamente scoscesi. Tutto ciò è da imputare al sollevamento isostatico ed alle caratteristiche litologiche della regione.

Quasi tutti i torrenti dell'area hanno un percorso breve, a causa delle tipicità orografiche, e sono alimentati da sorgenti a bassa portata fortemente legate alle precipitazioni annue: essi assumono, pertanto, carattere torrentizio, con maggiore portata nelle stagioni piovose, mentre risultano quasi completamente asciutti nel periodo estivo. Tali corsi d'acqua danno luogo a valli profonde con alvei a forte pendenza, e si trasformano improvvisamente nella parte finale della foce quando, a causa dell'erosione, assumono la forma di fiumare i cui letti sono spesso ingolfati, soprattutto nel passato, da grandi masse detritiche provenienti dalle rocce erodibili. Gli ambiti intorno alle fiumare - che, insieme alle coste, hanno subito nel corso degli anni un assalto dissennato nell'intento di poter conseguire un ottimale sfruttamento turistico - sono interessati da numerose frane che hanno colpito e colpiscono un territorio già di natura molto dissestabile.

I caratteri ambientali

Il Tirreno cosentino, come tutta la Calabria, possiede risorse ambientali di particolare valore ed interesse naturalistico:

- le montagne, scarsamente utilizzate (e, pertanto, in parte tutelate), su cui sarebbe possibile promuovere occasioni di sviluppo sostenibile e compatibile con l'equilibrio ambientale;
- le coste, che già godono di un utilizzo a volte indiscriminato il quale, in quanto tale, andrebbe indirizzato verso forme nuove e diverse.

I rilievi dell'area comprendono una notevole varietà di paesaggi: dorsali dalle cime dolci e arrotondate e vette acute, gole profondamente incassate e valli ariose, foreste fitte e rocce spoglie,

macchie di arbusti e boschi di conifere. All'estremità meridionale del territorio comunitario svetta Monte Cocuzzo (m. 1.541), la cima più alta della Catena costiera che domina il paese di Fiumefreddo Bruzio e il paesaggio circostante con la sua grande e nuda cima.

La formazione vegetale più rappresentativa è la cosiddetta macchia mediterranea, con arbusti ed alberi sempreverdi di modeste dimensioni (massimo 2-3 m di altezza).

Dell'antico paesaggio costiero mediterraneo, ormai non rimane quasi nulla, se non dei rarissimi fazzoletti di costa la cui conservazione si deve alla provvidenziale inaccessibilità del territorio. Imponente e suggestiva è la breve scogliera tra Bonifati e Cetraro, costellata di grotte tra cui quella dei Rizzi e delle Colonne.

7. ANALISI AMBIENTALE - IMPATTO DEL PIANO SUL PAESAGGIO

Per quanto riguarda l'impatto circa le trasformazioni proposte, il presente Piano essendo frutto delle previsioni e degli indirizzi dati dalla vigente normativa ovvero L.R. 17/2005 e s.m.i. e del relativo Piano di Indirizzo Regionale, esprime una forma di pianificazione d'uso dell'arenile demaniale salvaguardando l'aspetto naturale del litorale ovvero senza alterazione del naturale profilo e della sua morfologia, unitamente all'assenza di altre alterazioni che comporterebbero situazioni impattanti.

Considerata tra le altre cose la natura stagionale degli insediamenti, si ritiene motivata l'assenza di situazioni di impatto paesaggistico.

Difatti gli elementi previsti nel piano soddisferanno i seguenti requisiti:

- ≡ I cromatismi utilizzati saranno consoni all'ambiente circostante;
- ≡ L'aspetto architettonico dei manufatti sarà improntato alla semplicità;
- ≡ I manufatti saranno interamente rimovibili ed in materiali ecocompatibili;
- ≡ Lo skyline non sarà alterato in quanto i manufatti saranno di altezza contenuta nei minimi strettamente necessari per l'esercizio delle attività e quindi non si creerà alterazione percettiva del paesaggio né di intrusione né ostruzione di visuale.

Altresì si evidenzia come nel contesto di intervento non sono presenti "aree naturali protette"

ovvero:

- a) le aree protette iscritte al 5° Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP), comprensive dei Parchi Nazionali, delle Aree Naturali Marine Protette, delle Riserve Naturali Marine, delle Riserve Naturali Statali, dei Parchi e Riserve Naturali Regionali;
- b) la Rete Natura 2000, costituita ai sensi della Direttiva "Habitat" dai Siti di Importanza Comunitari (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli";
- c) le Important Bird Areas (IBA);
- d) le aree Ramsar, aree umide di importanza internazionale.

8. ANALISI AMBIENTALE - INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE

Ai fini paesaggistici ed ambientali le previsioni del presente Piano anche alla luce di quanto sopra detto, rispettano la prerogativa della *compatibilità ambientale*, individuando delle scelte precise in ordine alla realizzazione di manufatti totalmente rimovibili e alla natura ecocompatibile dei materiali. Difatti la presente pianificazione, per come descritto nella relazione generale e per come rappresentato negli altri elaborati di Piano, comporterà delle trasformazioni seppur temporanee che si intercaleranno in modo armonico e nel rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali della fascia litoranea.

Oltre ad essere garantita dalla coerenza con le previsioni normative disposte dalla L.R. 17/2005 e dal relativo Piano di Indirizzo Regionale (PIR), nonché dagli strumenti di pianificazione vigenti, la compatibilità delle previsioni del Piano Comunale di Spiaggia è rafforzata dai criteri di qualità ambientale disciplinati dalle NTA, che guidano e indirizzano la progettazione dei manufatti e delle attività turistico-ludico-ricreative e degli interventi progettuali previste dal Piano stesso.

9. CRITERI DI GESTIONE ECO-COMPATIBILI DELLE ATTIVITÀ

In linea con i principi dello sviluppo turistico sostenibile, il Piano Comunale di Spiaggia prevede e disciplina la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari. Più in particolare, il Piano promuove la realizzazione di stabilimenti balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo, che da un lato consenta di preservare l'ecosistema e l'ambiente, dall'altro permetta ai gestori degli stabilimenti di realizzare consistenti risparmi di spesa e, nel contempo, di rispettare l'ambiente.

La gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari può essere attuata tramite due azioni differenti, ma preferibilmente integrate: il *risparmio delle risorse idriche ed energetiche*, che si realizza intervenendo sugli elementi strutturali degli stabilimenti per diminuire i consumi, e l'utilizzo di *tecnologie innovative e sostenibili*, che riguarda le modalità di gestione e i servizi supplementari da offrire alla clientela.

Risparmio delle risorse idriche

Il risparmio delle risorse idriche può ad esempio essere perseguito con i seguenti accorgimenti:

- installazione in tutti gli impianti doccia di riduttori di flusso;
- installazione di sciacquoni a doppio flusso per gli scarichi dei servizi igienici;
- divulgazione di adeguata informativa degli strumenti adottati nello stabilimento per la riduzione dei consumi;
- organizzazione di attività ludiche per i più piccoli finalizzate alla sensibilizzazione verso la valorizzazione e il risparmio delle risorse preziose.

Risparmio delle risorse energetiche

Il risparmio delle risorse energetiche può ad esempio essere perseguito con i seguenti accorgimenti:

- installazione di pannelli solari-termici per la fornitura di acqua calda di docce e servizi igienici;
- installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- contenimento dei consumi attraverso l'uso di temporizzatori e dispositivi a risparmio energetico.

10. VERIFICA DI COERENZA DEL PIANO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

La verifica di coerenza e la valutazione degli effetti è condotta considerando i possibili impatti significativi sull'ambiente in relazione a biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio, nonché l'interrelazione tra i suddetti fattori. Più in particolare, per la valutazione degli effetti sono considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

11. METODO DI DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Piano Spiaggia, in quanto strumento di gestione delle aree del demanio marittimo, è stato redatto allo scopo di coniugare correttamente l'esigenza dei servizi in arenile e dello sviluppo turistico costiero con il flusso dei fruitori, nel rispetto, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali, al fine di creare i giusti presupposti per una forma di sviluppo ecosostenibile ed eco-compatibile.

Al fine di dare una valutazione circa la coerenza del piano ovvero dei suoi obiettivi e dei suoi contenuti, rispetto agli obiettivi in materia di qualità ambientale e paesaggistica, è necessario individuare dei criteri di valutazione pertinenti con le finalità e l'ambito di competenza del piano stesso.

A livello di indirizzo normativo si è fatto riferimento, per quanto attiene le indicazioni di valutazione ambientale, a livello comunitario al "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali UE" ed a livello nazionale alla "Deliberazione del 2 agosto 2002 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e al relativo Allegato "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", che costituisce parte integrante della delibera e che individua gli strumenti, gli obiettivi, le aree tematiche principali e gli indicatori per monitorarne lo stato di attuazione.

I criteri di valutazione di sostenibilità ambientale individuati, ritenuti congrui e pertinenti con le finalità e con l'ambito di competenza del Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Bonifati sono:

- A.** Uso sostenibile delle risorse naturali;
- B.** Promozione del risparmio energetico con riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
- C.** Utilizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
- D.** Riduzione della produzione dei rifiuti mediante recupero di materiali e sensibilizzazione alla raccolta differenziata;
- E.** Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi;
- F.** Protezione del territorio dai rischi idrogeologici;
- G.** Conservazione e miglioramento dei suoli e delle risorse idriche;
- H.** Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;
- I.** Conservazione e miglioramento della qualità ambientale locale.

12. OBIETTIVI DI QUALITÀ AMBIENTALE E PAESAGGISTICA E AZIONI INTRAPRESE

Il Piano Comunale di Spiaggia è stato predisposto per rafforzare il sistema turistico-ricettivo in maniera sostenibile, partendo dalla considerazione che solo attraverso le opportune forme di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche e ambientali si possono creare i presupposti per uno sviluppo territoriale armonico e duraturo.

Gli obiettivi di qualità del Piano sono stati individuati sia in funzione del Sistema Ambientale e Paesaggistico che del Sistema funzionale. Nella tabella seguente si riportano le azioni progettuali del Piano che concorrono al perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e ambientale.

Obiettivi generali del Piano		Obiettivi specifici
Sistema Ambientale e Paesaggistico	<i>La salvaguardia paesistico ambientale della spiaggia, garantendo nel contempo la conservazione ed il recupero del paesaggio oltre al corretto uso delle risorse naturali</i>	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.
		b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.
		c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività
Sistema Economico	<i>Lo sviluppo e l'incremento turistico - ricettivo, potenziando l'offerta presente sul territorio, compatibilmente con la vocazione del litorale e delle risorse ambientali esistenti</i>	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.
		b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.
		c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.

Sistema funzionale	<i>La valorizzazione delle aree in esso localizzate e l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio</i>	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove aree concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera
		b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo di cromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili
		c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità

13. COERENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI

Rispetto ai criteri stabiliti e prendendo a riferimento le finalità e gli obiettivi del Piano, si è potuto predisporre una “matrice di verifica” attraverso la quale è stata data una valutazione circa la coerenza del piano con gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica.

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE								
		A	B	C	D	E	F	G	H	I
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.					X	X	X	X	X
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	X	X		X			X	X	X
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	X	X	X						
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	X						X	X	X
	b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.	X								
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	X	X			X		X		X
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove aree concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	X	X			X		X		X
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo dicromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	X	X	X	X	X				X
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	X				X		X	X	X
X = ATTINENTE										

Dalla verifica di coerenza redatta, emerge sostanzialmente che il Piano risulta “coerente” rispetto agli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica, motivo per cui si ritiene che lo stesso non possa originare situazioni di “impatto” significative sull’ambiente. Le conclusioni tratte sono le seguenti:

- Il Piano proposto non presenta problemi ambientali rilevanti;
- Gli interventi ammessi, al momento, non interferiscono con altri progetti e non precludono lo svolgersi di altre attività nelle vicinanze;
- La salvaguardia degli aspetti di naturalità del litorale e la conservazione del paesaggio e degli ambiti naturali, principi guida nelle scelte del Piano, si esplicano nelle prescrizioni d’uso dell’arenile;
- Per rendere maggiormente sostenibili futuri interventi, sono stati adottati criteri di gestione sostenibile delle strutture balneari per minimizzare l’utilizzo di risorse ambientali non rinnovabili;
- Promuove una forma di utilizzo dell’arenile demaniale ecosostenibile ovvero in rapporto di interdipendenza con la tutela e la valorizzazione ambientale.

14. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E INCIDENZA DELLE AZIONI PROPOSTE

Il Piano Comunale di Spiaggia, coerentemente con gli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica, prevede la pianificazione e l’attuazione di interventi sulle aree del demanio marittimo. L’insediamento di nuove attività turistico-ricreative sull’arenile, potrebbe portare ad un incremento dell’attrattiva turistica del comparto territoriale interessato. Ne consegue che le attività connesse all’attuazione degli obiettivi del piano, interferiscono in qualche misura con le componenti ambientali presenti.

L’analisi delle interferenze tra obiettivi del piano e componenti ambientali presenti, può essere condotta quantificando le interazioni rispetto ad una scala di misura qualitativa ed in funzione delle variabili: probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

Di seguito vengono riportate le risultanze dell’analisi di interazione sotto forma di matrici di interferenza.

Matrice delle interferenze - PROBABILITA' DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		CONSUMO DEL SUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE	QUALITA' DELL'ARIA	BENI AMBIENTALI	PAESAGGIO	RIFIUTI	AMBIENTE URB. E MOB.TA	RUMORE	FONTI RINNOVABILI
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	A	A	A	PB	PB	A	PB	A	A
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	PB	A	A	A	PB	A	PB	A	A
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	PB	A	A	A	A	A	PB	A	A
	b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	PB	A	A	A	PB	A	PB	A	A
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo dicromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	A	A	A	A	PB	A	PB	A	A
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	A	A	A	A	A	A	A	A	A
		A = ASSENTE		PB = PROBABILITA' BASSA			PA = PROBABILITA' ALTA			

Matrice delle interferenze - DURATA DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		CONSUMO DEL SUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE	QUALITA' DELL'ARIA	BENI AMBIENTALI	PAESAGGIO	RIFIUTI	AMBIENTE URB. E MOB.TA	RUMORE	FONTI RINNOVABILI
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	BD	A	A	A	BD	A	BD	A	A
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	BD	A	A	A	A	A	BD	A	A
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	BD	A	A	A	BD	A	BD	A	A
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	BD	A	A	A	BD	A	BD	A	A
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo dicromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	BD	A	A	A	BD	A	A	A	A
		A = ASSENTE		BD = BREVE DURATA			LD = LUNGA DURATA			

Matrice delle interferenze - FREQUENZA DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		CONSUMO DEL SUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE	QUALITA' DELL'ARIA	BENI AMBIENTALI	PAESAGGIO	RIFIUTI	AMBIENTE URB. E MOB.TA	RUMORE	FONTI RINNOVABILI
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	A	A	A	A	PF	A	PF	A	A
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	PF	A	A	A	PF	A	PF	A	A
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	A	A	A	A	PF	A	A	A	A
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo dicromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	A	A	A	A	PF	A	PF	A	A
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	A	A	A	A	A	A	A	A	A
		A = ASSENTE			PF = POCO FREQUENTE			F = FREQUENTE		

Matrice delle interferenze - REVERSIBILITA' DELLE INTERAZIONI

	FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO	COMPONENTI AMBIENTALI								
		CONSUMO DEL SUOLO	QUALITA' DELLE ACQUE	QUALITA' DELL'ARIA	BENI AMBIENTALI	PAESAGGIO	RIFIUTI	AMBIENTE URB. E MOB.TA	RUMORE	FONTI RINNOVABILI
Sistema Ambientale e Paesaggistico	a. protezione e tutela delle aree in prossimità dell'arenile attraverso la mitigazione degli impatti lungo la fascia costiera dovuti alla presenza di aree urbanizzate e relativi accessi al mare (carrabili e pedonali), parcheggi e altri servizi alla balneazione.	A	A	A	A	R	A	R	A	A
	b. riordino dei percorsi e del sistema dell'accessibilità al mare e alle aree demaniali marittime in punti strategici, anche in vista del superamento di eventuali barriere architettoniche connesse all'accessibilità dell'arenile. Mitigazione degli impatti all'interno dell'arenile attraverso l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sia in merito alla realizzazione che alla gestione degli stessi.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. uso di forme e materiali compatibili con la naturalità dei luoghi, in grado di valorizzare il carattere del litorale, soprattutto in relazione alle risorse specifiche dell'area e con l'indirizzo della gestione ecocompatibile ed ecosostenibile delle attività	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Sistema Economico	a. gestione e fruizione dell'arenile, in relazione al carattere ambientale dei luoghi, al loro valore paesaggistico e all'utenza prevista.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. adeguamento dei servizi agli standards della L.R 17/2005 e del PIR.	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione dei servizi in aree strategiche, al fine di migliorarne l'accessibilità e il dimensionamento, facilitando la gestione e riducendo l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.	R	A	A	A	R	A	R	A	A
Sistema funzionale	a. diversificazione delle attività e realizzazione di un sistema di installazioni utili ad accrescere la funzionalità dei luoghi attraverso il localizzare le nuove are concedibili atte a garantire uno sviluppo sostenibile e compatibile della fascia costiera	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	b. integrazione delle infrastrutture proposte attraverso l'utilizzo dicromatismi consoni all'ambiente circostante e l'inalterabilità dello skyline e della percettività del paesaggio con l'utilizzo di manufatti interamente rimovibili ed in materiali eco-compatibili	A	A	A	A	A	A	A	A	A
	c. Localizzazione delle installazioni compatibilmente con l'orografia dell'arenile e con particolare attenzione all'aspetto architettonico dei manufatti, improntato alla semplicità e funzionalità	R	A	A	A	R	A	R	A	A
		A = ASSENTE		R = REVERSIBILE			I = INREVERSIBILE			

L'analisi dell'interazione tra gli obiettivi e finalità del Piano, con le componenti ambientali, rappresentata sotto forma di "matrici di interferenza", evidenzia come il Piano, benché introduca delle trasformazioni dell'attuale assetto del comparto demaniale esistente, peraltro di natura "stagionale", non ha interferenze ovvero impatti significativi e non introduce modifiche sostanziali e irreversibili sull'ambiente. D'altra parte, in alcuni casi, grazie alla disciplina e al complessivo riordino delle prescrizioni in merito allo sfruttamento dell'arenile, determina sicuramente un impatto nettamente positivo.

15. CONCLUSIONI

Le analisi condotte rispetto alla natura e all'entità delle azioni descritte, nonché rispetto allo stato e alla sensibilità delle aree interessate dallo strumento, hanno permesso di mettere in evidenza che le trasformazioni indotte dalle scelte operate risultano assolutamente reversibili e confinate in ambiti che non presentano una particolare sensibilità agli interventi e agli utilizzi previsti dal Piano Comunale di Spiaggia (PCS) del Comune di Bonifati.

Si ritiene dunque che l'attuazione delle sue linee programmatiche non determini aggravii del quadro ambientale presente e non comporti l'insorgere di rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini, limitando l'influenza ambientale degli interventi proposti a quella che normalmente deriva dalle attività afferenti all'utilizzo delle risorse naturali.

In base a tali considerazioni è possibile affermare che il PCS di Bonifati non determinerà impatti irreversibili né significativi, pertanto, è da ritenersi compatibile con le condizioni ambientali del contesto interessato, sia direttamente che indirettamente, dalle scelte di piano.